

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO ALFONSO GALLO, CLASSE 4<sup>a</sup> AFM.

PROF SAGLIOCCO



# Dantedì

*Giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri*

# VI CANTO PURGATORIO

Siamo nell'Antipurgatorio, dove i penitenti cominciano il loro percorso di espiazione, dato che devono attendere un certo periodo di tempo prima di poter salire verso le cornici del Purgatorio, dove purificare i propri peccati.

Qui Dante e Virgilio incontrano i morti in modo violento, cioè coloro che sono stati uccisi e che hanno aspettato gli ultimi momenti della loro vita per pentirsi.

In disparte i due pellegrini si accorgono di un penitente che guarda verso di loro: si tratta di Sordello da Goito, uno dei maggiori poeti italiani di lingua provenzale del XIII secolo.

Quando scopre che la città natale di Virgilio è Mantova, corre verso di lui e l'abbraccia.

Dante, colpito da questa scena, inizia un'invettiva contro la corruzione dell'Italia.

Il sesto canto, in ognuna delle tre cantiche, è il cosiddetto "canto politico", in cui Dante analizza e condanna il degrado politico, non solo italiano, ma universale: Ciacco nell'Inferno aveva narrato le divisioni politiche nella città di Firenze, qui Sordello descriverà le lotte tra Papato e Impero in Italia, mentre nel Paradiso sarà l'imperatore Giustiniano a raccontare gli scontri tra guelfi e ghibellini nell'Impero.

Ahi serva Italia, di dolore ostello,  
nave senza nocchiere in gran tempesta,  
non donna di province, ma bordello!

vv. 76/78

Dante paragona l'Italia a un luogo di dolore, a una nave senza guida in mezzo a una tempesta

*Ahimè Italia, resa schiava, albergo di dolore, nave senza timoniere in mezzo a una grande tempesta, non più donna rispettabile, ma prostituta!*



Ahi gente che dovesti esser devota,  
e lasciar seder Cesare in sella,  
se bene intendi ciò che Dio ti nota  
vv.91/93

L'accusa di Dante si rivolge alla Chiesa, che ostacola il potere imperiale con le sue continue ingerenze e all'imperatore Alberto d'Asburgo, che ha rinunciato al potere sulle regioni italiane, in lotta fra loro.

*Oh gente, che dovesti essere devota e lasciare che Cesare sieda sulla sella, se capisci bene la parola di Dio, guarda come è diventata ribelle questa bestia per non essere tenuta a bada dagli sproni.*

